

Progetto Educativo 2017-2020

AGESCI - Gruppo Modena

6

Introduzione al Progetto Educativo

Un Progetto Educativo nasce per dare una programmazione a lungo termine ad un Gruppo Scout.

Ogni gruppo è radicato in un territorio differente e coinvolge nelle sue attività persone diverse: dall'analisi del territorio in cui il gruppo vive e dalla comprensione dei bisogni delle persone che vivono nel e intorno al gruppo nasce il Progetto Educativo.

Ormai un anno fa la nostra Comunità Capi (Co.Ca.) si è impegnata nella stesura di un nuovo Progetto che tracciasse le linee guida per l'azione Educativa che il nostro Gruppo svolgerà negli anni a venire.

Il Progetto si sviluppa attorno a problemi contingenti, per orientare la proposta educativa o per aggiornare gli strumenti metodologici, altre volte per dare una nuova traccia valoriale alle attività.

Alcune scelte, progettate e realizzate negli anni, hanno contribuito a creare un'identità forte nel nostro gruppo:

l'idea di coniugare l'iniziazione cristiana con l'esperienza scout nei Branchi,

l'attenzione all'ambiente con la gestione di un'area naturalistica,

la sensibilità alla mondialità con esperienze di servizio all'estero.

L'analisi del territorio che la Co.Ca. ha svolto ha visto coinvolte le Staff delle varie Unità in un'analisi dei ragazzi a cui direttamente prestano servizio e si è estesa ai genitori, alla comunità parrocchiale e ad altre figure importanti nella quotidianità dei ragazzi come gli insegnanti e gli allenatori sportivi.

Le informazioni raccolte sono state quindi vagliate per determinare in quali ambiti e con quali strumenti la proposta del nostro Gruppo potesse fare qualcosa.

Dall'analisi è emerso che, a prescindere dall'età e dal genere, i nostri ragazzi fanno fatica a crearsi un' identità forte in grado di esprimere chi sono e le loro passioni e, come conseguenza, la creazione di relazioni poco stabili e sincere; assieme a questo risulta una generale tendenza all'uniformarsi a standard "mediatici" che risultano spesso stereotipati.

Altra criticità evidenziata è stata quella della competenza intesa sia come concretezza del saper fare che come utilizzo competente di tanti strumenti che fanno parte del quotidiano.

L'utilizzo del tempo, la definizione di priorità e le ansie che derivano da una non corretta definizione delle stesse è particolarmente manifesta in tutti i ragazzi in età scolare i quali si trovano, per detta loro, a passare molto tempo senza sostanzialmente far nulla onde poi farsi prendere dallo sconforto quando costretti a confrontarsi con scadenze che non possono essere rimandate.

Nonostante la società oggi sia sempre più globale e le notizie arrivino sempre più in tempo reale, sembra essere abbastanza diffusa una certa indifferenza verso il prossimo, sia di realtà difficili a noi molto vicine che di quanto succede nel mondo.

In ultimo rimane attuale una certa difficoltà nell'avere una sincera vita di fede da parte dei ragazzi.

Cercando di rispondere a queste problematiche e guardando al futuro la nostra Comunità Capi è arrivata alla stesura di alcuni Obiettivi verso cui orientare la proposta educativa, forti di un gruppo che cresce di anno in anno, venendo dalla recente esperienza dell'apertura di un nuovo Branco, voluta per portare la proposta scout a più persone possibile, e ad un notevole ingrossamento del Reparto e del Clan.

Gli anni futuri prospettano ulteriori crescite numeriche delle unità che comporteranno la necessità di affrontare riflessioni sugli spazi, i modi e i tempi delle attività, tenendo presente le recenti ipotesi di riorganizzazione delle parrocchie da parte della diocesi, anche in collaborazione con gli altri gruppi scout modenesi.

<p><u>Passioni, Identità e Relazioni</u> <i>(formazione e crescita di persone Autentiche)</i></p>	<p><i>Passioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'utilizzo delle sedi come spazio espositivo per dare ai ragazzi un luogo in cui mostrare cosa possono e cosa gli piace fare - Incentivare tramite il teatro e altre discipline artistiche l'espressione del singolo - Far si che i ragazzi rendano partecipi delle loro passioni extra-scoutistiche i loro compagni - Imparare ad aver cura del materiale proprio e che viene affidato loro - Incarichi e specialità vicini alle passioni e alle attitudini personali di ciascuno
	<p><i>Identità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Vivere la Legge Scout anche fuori dalle attività facendone propri i principi - Valorizzare tutte le differenze sia quella tra maschio e femmina che qualsiasi tipo di diversità arrivando a vedere la ricchezza che nasconde - Rendere più forte la relazione che già oggi lega capo e ragazzo
	<p><i>Relazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Apertura delle attività ad altre realtà sia con occasioni di servizio che tramite la condivisione di esperienze

Cosa ci aspettiamo:

I ragazzi che esprimono se stessi e le loro passioni senza timore del giudizio del prossimo.

Veder fiorire all'interno delle sedi la creatività dei ragazzi.

Relazioni vissute *vis a vi* e meno sui social network, di veder nascere rapporti duraturi fatti di esperienze condivise.

<p><u>Competenza,</u> <u>Saper fare e</u> <u>Tecnologia</u> <i>(consapevolezza di sé, delle proprie capacità e un corretto utilizzo delle competenze e della tecnologia)</i></p>	<p><i>Occasioni in cui i ragazzi possono acquisire e sviluppare competenze</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare la partecipazione a piccole orme, campetti di competenza ed eventi per R/S (epppi) - Incontri con “esperti” e persone che praticano un mestiere e sappiano trasmettere competenza nel concreto - Esperienze mirate in cui i ragazzi siano stimolati a mettere a frutto le competenze che acquisiscono
	<p><i>Nuovi saperi applicati a vecchi mestieri</i></p>	<p>Incentivare il lavoro manuale di gruppo e individuale per riscoprire il bello di saper fare e vedere realizzati i propri progetti</p>
	<p><i>Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e dei social network</i></p>	<p>Inserire durante l’anno attività che prevedano un uso responsabile e creativo della tecnologia per accompagnare alla conoscenza della tecnologia il suo corretto utilizzo</p>

Cosa ci aspettiamo:

Trovare nei ragazzi un maggiore entusiasmo verso le occasioni, associative e non, di formazione nell’ambito delle competenze.

Notare una maggiore cura da parte dei ragazzi verso il materiale e le sedi.

Un utilizzo più responsabile della tecnologia e dei social network in particolare da parte dei ragazzi.

<p><u>Valore del tempo</u> <i>(rispetto dei tempi e delle scadenze in quello che si progetta)</i></p>	<p>Deserto</p>	<p>Proporre momenti riflessione con una traccia orientativa che porti a riflettere sul proprio percorso di crescita. Far sì che in questi momenti i ragazzi possano imparare dal passato, vivere il presente e progettare il futuro</p>
	<p>Progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a stabilire i propri obiettivi, definire gli elementi necessari per raggiungerli - Stabilire priorità e tempistiche nella vita quotidiana - Imparare a gestire imprevisti e fallimenti anche per mezzo di piani alternativi - Tenere occhi aperti ed essere aperti al cambiamento
	<p>Vivere il presente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere attività legate ai cicli della natura per riscoprire il valore del tempo presente - Imparare a conoscere sé stessi con percorsi che favoriscano la meditazione - Combattere la tendenza a rimandare

Cosa ci aspettiamo:

Maggiore rispetto dei tempi negli impegni che i ragazzi si assumono durante le attività (imprese, capitoli, organizzazione di route/ eventi).

Vedere che l'organizzazione permette ai ragazzi di gestirsi meglio nel loro quotidiano, affrontando le difficoltà senza farsene schiacciare conoscendo sé stessi e i propri punti di forza.

<p><u>Territorio e sguardo sul Mondo</u> <i>(imparare a porre attenzione a quello che ci circonda)</i></p>	<p><i>Apertura e collaborazione con realtà locali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Occasioni di servizio per un contatto con le difficoltà della nostra comunità locale (es.centro d'ascolto) - Attività che portino alla conoscenza di altri gruppi, giovanili e non, sul nostro territorio - Far conoscere ai ragazzi i valori dell'ospitalità e dell'accoglienza: la semplicità di dare e la gioia che si prova nell'essere accolti
	<p><i>Acquisire coscienza civica: pensare globale agire locale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare argomenti di attualità con i ragazzi non pensando siano troppo "difficili" per loro - Parlare ai ragazzi delle diversità, di religione, di fede e tra le persone imparando a rispettarle e a comprenderle senza paure e pregiudizi
	<p><i>Città, territorio ambiente e sostenibilità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fare un maggior numero di uscite nella natura e attività nei parchi cittadini per rendere più consapevoli i ragazzi del loro territorio - Incentivare l'uso della bicicletta e dei trasporti pubblici - Appoggiare il progetto "Cambuse critiche" e fare una spesa sostenibile per campi e route - Insegnare la cultura della Raccolta differenziata e del Riciclo - Essere sostenibili ed economici durante le attività

Cosa ci aspettiamo:

Una maggiore attenzione e comprensione del mondo da parte dei ragazzi.

Notare nei ragazzi una maggiore attenzione per il prossimo e per l'ambiente.

<p><u>Avviciniamo Gesù ai ragazzi</u> <i>(far entrare la fede nel quotidiano e imparare a riconoscere le similitudini)</i></p>	<p><i>Catechesi continuativa tutto l'anno</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di catechesi strutturati in anticipo che vengono conservati in modo che possano essere utilizzati per gli anni a venire - Prevedere incontri significativi sul tema della Fede facendo affidamento anche su persone esterne al gruppo in supporto alla preparazione - Far sì che i ragazzi abbiano parte attiva nella preparazione e svolgimento delle attività di catechesi in relazione alla loro età
	<p><i>Attualizzazione del Vangelo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vivere i momenti forti della vita cristiana (Natale, Pasqua, Sacramenti, ...) offrendo ai ragazzi la possibilità di attualizzarli vivendoli come speciali e non come "banali" solo perché ciclici - Non "arrivare" al momento della celebrazione, ma prepararli, attraverso riflessioni, luoghi e persone che siano parte di un percorso significativo - dare importanza alla Messa, cercare di viverla e interiorizzarla sia facendone propri i gesti rituali che arrivando al momento dell'incontro con il Signore con il giusto spirito

Cosa ci aspettiamo:

Che i ragazzi riconoscano il valore che si cela dietro l'esperienza di fede altrui.

Di vedere nei piccoli gesti chi i ragazzi fanno, loro la fede e la partecipazione, con entusiasmo e raccoglimento, ai momenti sacri.